

ASCOLI punti 24 (-4)	AVELLINO punti 22 (-8)	ROMA punti 22 (-9)	VICENZA punti 22 (-11)	BOLOGNA punti 21 (-7)	ATALANTA punti 20 (-15)
Vicenza FIORENTINA Roma	ATALANTA Inter Juventus	INTER Atalanta ASCOLI	ASCOLI Juventus ATALANTA	Torino MILAN Perugia	Avellino ROMA Vicenza
In maluscolo le trasferte					

Sfortunato assalto finale dei biancorossi al bunker di Bordon

Dopo l'1-0 l'Inter non si distrae e mette il Vicenza in grossi guai

Di Oriali il gol della vittoria - Due episodi contestati dai veneti: una rete annullata a Rossi e un possibile gol di Prestanti

MARCATORE: al 6' del s.d. Oriali.
VICENZA: Galli 6; Secondini 6; Callioni 5; Simonato 5; Prestanti 6; Carrera 6; Ce- rilli 6; Salvi 6 (dal 18' del s.d. Zanone 6); Rossi 6; Fallo- pa 6; Briacchi 5. 12. Bian- chi; 14 Bonafè.
INTER: Bordon 6; Baresi 6; Fedele 5; Pinato 5; Canuti 6; Bini 6; Oriali 6; Marini 7; Altobelli 6; Beccalossi 6; Mu- rari 6. 12 Cipollini; 13 Scan- ziani; 14 Clerico.
ARBITRO: Michelotti di Par- ma, 6.
NOTE: giornata di sole, ter- reno ottimo. Spettatori 20 mi- la circa dei quali 21.254 pa- gati per un incasso lordo pari a 148.077.000 lire. Ammon- ito Simonato per gioco vio- lento.

DALL'INVIATO

VICENZA — Adesso, nono- stante Paolo Rossi, qualcuno incomincia a tremare, a vive- re di incubi. Al Vicenza, do- po i sogni di Coppa UEFA, è capitata tra le mani questa notte una sconfitta che non è una retrocessione e dunque il problema più assillante per G.B. Fabbrì è quello di trova- re un artificio capace di ri- mediare ad una situazione or- mai drammatica.
Ieri, ad esempio, è succes- so che l'Inter sia riuscita a conquistare una vittoria conte- nuta nel punteggio ma tutto sommato preziosa e merita- ta. I biancorossi vicentini, do- minati tatticamente per tut- to il primo tempo e per am- pi squarci di ripresa, hanno però da ricreminare qualcosa e lo fanno con una certa ves- menza. Soprattutto si dispera- no, i lanieri, per un loro gol annullato dal fischietto inter- nazionale di Michelotti a quat- tro minuti dal termine. Innan- zitutto chiariamo meglio: chi aveva segnato questo gol, di- ciano i nostri, è stato Paolo Rossi, ovviamente, ed è stato un gol di rapina in senso classico. Dopo un traversono di Cerilli, infatti, con una mezza pappera di Bini, il colpo ca- pitava dalle parti di Zanone, chiamato da Fabbrì a rimpol- pare il suo attacco nemico, che lo rigettava in qualche modo nel mucchio. Dalla tri- buna si vedeva Rossi agitarsi in compagnia di Canuti e di Fallopa per schizzare in rete. Gioia, esultanza, scene da ma- lavita in campo e sugli spalti. Pareva la fine di un in- cantesimo.
Michelotti, però, dopo un attimo di indecisione, faceva ampi cenni di diniego. Non



VICENZA-INTER — Oriali ha scoccato il tiro che frutterà la vittoria nerazzurra.

Guidetti) per i giri del suo motore. Però l'Inter era goffa nell'intervento tanto che concede- va un incredibile pallone a Salvi, appostato davanti a lui. Solo che Salvi non immagina- va una corbellata simile e toccava debolmente addosso all'interista ormai rassegnato- si a capitoliare. Sul capovolgimen- to di fronte Fedele porge- va ad Altobelli, fittuante in mezzo all'area, che, a sua vol- ta, spediva indietro per Ori- ali. Finta di destro e secco si-

qualcosa di simile a un tiro- croce. Però l'Inter era goffa nell'intervento tanto che concede- va un incredibile pallone a Salvi, appostato davanti a lui. Solo che Salvi non immagina- va una corbellata simile e toccava debolmente addosso all'interista ormai rassegnato- si a capitoliare. Sul capovolgimen- to di fronte Fedele porge- va ad Altobelli, fittuante in mezzo all'area, che, a sua vol- ta, spediva indietro per Ori- ali. Finta di destro e secco si-

I vicentini puntano il dito sull'arbitro

SERVIZIO

VICENZA — Nello stamane del biancorossi l'atmosfera è elettrica: c'è la quarta sconfitta consecutiva che brucia e le sconfitte degli avversari diretti nella corsa alla salvezza non consolano più di tanto. Il Vicenza si sente «tradito» da una cattiva sorte che identifica anche nelle sembianze del direttore di gara. Soltanto Fabbrì spreca fiate per dire che la squadra, pur rabberciata, un pareggio lo avrebbe ampiamente meritato: si ricremina invece, ad una sola voce, sul gol annullato a Paolo Rossi, per i vicentini del tutto regola- re.
Si contesta soprattutto il comportamento del segnalinee e dell'arbitro Michelotti, che prima avrebbero convalidato la rete, mutando poi avviso, dopo le proteste di Bini.
Questa la versione dell'episodio controverso fornita da Rossi: «Dopo un colpo di testa di Zanone e un campanile di Bini, ho visto arrivare un cross da sinistra, ho intuito la traiettoria del pallone e, seguendo lo sguardo, mi sono girato di scatto per raccogliermi al momento in cui avrebbe toccato terra. Ho sentito il pallone caramellarmi sul fianco e non so dire se ho toccato anche il braccio: comunque si trattava sicuramente di fallo involontario. Poi ho tirato e ho fatto gol. Oggi tutti si sono comportati ben-

simo — dice ancora Rossi — purtroppo quando le partite vanno così non si sa cosa dire. Il Vicenza merita comun- que fiducia per lo sprint finale».
«Tra i vicentini che contengono a stento i nervi, si protesta anche per quella rovesciata di Prestanti che, nel toccare il pallone, ha fatto cadere il segnalinee, tanto che il Bolo- gna ha avuto anche l'occasione di pareggiare su rigore, ma almeno ha disputato una ripresa onesta».
Mazzola concede al Vicenza l'attenuante della sfortuna, ma aggiunge: «L'Inter ha disputato un buon incontro e questa vittoria contribuisce anche a dare credibilità al prestigio del campionato. Dispiace per il Vicenza che si è trovato al centro di circostanze sfortunate».

Massimo Manduzio

I partenopei costretti a «vincere» il match che avevano chiaramente snobbato

Al Napoli basta un solo tempo per inguaiare il Bologna: 2-1

Proteste dei tifosi per lo scarso impegno degli uomini di Vinicio nella prima parte della gara - Paris si fa parare un rigore



MARCATORE: Pellegrini (N) all'8', Viniciani (B) al 15' p.t.; Vinazzani (N) al 10' del r. ripresa.
NAPOLI: Castellini 7; Catalani 5; Tesser 5; Caporale 6; Ferrario 5; Vinazzani 7; Pellegrini 7; Majo 6 (Caso dal 29' del s.d.); Savoldi 6, Pin 5, Filippi 6 (n. 12 Fio- rentina 6). 13 Martini 7.
BOLOGNA: Zinetti 6; Castro- nara 6; Sall 6; Rovessi 6; Bachlechner 6; Maselli 6; Mastelli 6 (Bordon dal 29' del s.d.); Juliano 7; Vincenzi 5; Paris 6, Colombia 6 (n. 12 Memo, n. 13 Cresci).
ARBITRO: Barbareo di Cor- nese, 6.

NOTE: cielo coperto, ter- reno in buone condizioni, spet- tatori 50.000 circa. Angoli 75 per il Napoli. Ammoniti Ro- versari per gioco falso e Fi- lippini per ostruzionismo. Os- servato un minuto di racco- gliamento in memoria di Paolo Barison.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI — La vera svolta della partita tra Napoli e Bologna si è avuta negli ultimi minuti che hanno pre- ceduto il riposo e durante il

quarto d'ora d'intervallo. Gli spettatori, dopo essere stati testimoni impotenti del regola- to di almeno 35' di gioco fatto graziosamente dal Napoli agli avversari, hanno perso la pazienza. «Venduti, venduti!» e «Ladri, ladri», sono stati gli epiteti più riferibili rivolti dal pubblico al propri connazionali e svogliati seminamini mentre si avviava- no a prendere la via degli spogliatoi per un immediato riposo. Una volta accesa la miccia della contestazione, è stato poi difficile spegnerla. E' stato necessario il gol di Vinazzani.

Gli aderenti al club azzurri, sdegnati, nell'intervallo in segno di protesta hanno ritu- rato i propri striscioni dagli spalti; sotto la tribuna stampa i tifosi più esagitati han- no rivolto apprensamente po- co lusinghieri all'indirizzo di Perlaino, di Vinicio, dei gio- catore, e della stampa stessa, resa — a loro avviso — di stendere veri pietosi di silen- zio su reali o presunte mag- gne. Qualcuno ha invocato il nome di Di Marzio.
La contestazione globale dei tifosi ha sortito sulla

squadra di casa l'effetto di una autentica frustata, peral- trò sacrosanta e meritata. E' accaduto così che la com- pagine di casa si è ricordata che in campo si va per gio- care e non per fare regali agli avversari, non fosse al- trò, al di là dei «sani» prin- cipi morali che dovrebbero regolare le competizioni spor- tive, per fuggire il pericolo di incorrere nel reato di truffa, reato che nel caso spe- cifico potrebbe configurarsi nel momento in cui il palles- tino blando impegno finis- sce in pratica con l'addome- sticare scommesse, quali- siasi appunto quelle del Totocal- ciatore.

Da raccontare, quindi, vi sarebbero soltanto i secondi 45' di gioco. Nel primo tem- po, infatti, al di là dell'emo- zione del gol iniziale siglato da Pellegrini il Napoli non ha mostrato una maglia diversa da quella partenopea.
Nella ripresa, come abba- mo accennato, è cambiato il volto della partita. Il Napoli è entrato in campo sfoggian- do quella grinta e quella de- terminazione che s'voglia- mente aveva tenuto a segna- maria nei primi 45 minuti.



FIORENTINA-ATALANTA — Il portiere Galli e Orlandini inseguono invano il pallone che, calciato da Scala, finirà in rete.

Fiorentina sconfitta (0-1) a Campo di Marte

Gol rocambolesco ma i bergamaschi meritano i 2 punti

Galli, coperto dai difensori e preso in contropiede, ha visto in ritardo la palla calciata da Scala - Leale riconoscimento di Carosi

MARCATORE: Scala al 40' del n. 1.
FIORENTINA: Galli 5; Lele 5; Orlandini 5; Galbati 6; Ten- di 6; Amenta 5; Restelli 5 (Sacchetti al 24' del s.d.); Brunì 5; Prella 5; Antognoni 6; Venturini 5; 12 Carmigna- ni; 13 Galidolo.
ATALANTA: Bodini 8; Vavas- sori 7; Mel 6; Rocca 7; Prandelli 6; Tavola 7; Ma- rocchino 8; Scala 6; Chia- renza 5 (Mastropasqua al 23' del s.d.); Festa 5; Ber- tuzzo 5; 12 Pizzaballa, 14 Andena.
ARBITRO: Frati di Parma, 7.

NOTE: Cielo sereno, ter- reno sofficie, spettatori 40 mila circa (paganti 22.056, abbona- ti 15.114) per un incasso di 70 milioni 538 mila 600, del- ci d'angolo 115 per la Fio- rentina; ammoniti Marocchino e Scala per gioco scorretto; il pareggio doppiato nella se- conda metà di campo da Scala. Antognoni, Venturini, Tavola, Festa, Mastropasqua.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE — Numerosi spet- tatori presenti al Campo di Marte per assistere al duello tra le due squadre. Il portiere vicentino si è visto in ritardo per un errore di giudizio nel tentativo di intercettare il pallone che però finisce nel sacco.

stimolati dai risultati che giungevano via radiolina dai altri campi (il pareggio di Roma e quello, tempora- neo, di Napoli) hanno trova- to la forza di reagire.
A questo punto i buoi ave- vano però già lasciato la stal- la: l'Atalanta era in vantaggio e Galli era stato costretto a deviare un gran bolide (5' del s.d.) partito dai piedi di Bertuzzo e indirizzato all'in- crocio dei pali. Comunque, prima ancora di raccontare come è arrivato il gol dei bergamaschi va fatto presente che al 22' del secondo tempo, Marocchino, a conclusio- ne di un «assolo», dopo aver scartato Galli, si è visto re- spingere il pallone dal palo. Il gol è il 40'. Vavassori, il libero, si sgancia dal pac- chetto difensivo e raggiunge l'area fiorentina, riceve il pallone da Bertuzzo e lo allun- ga all'accorrente Scala che regge una carica e poi tira in diagonale. Galli, che gli era andato incontro, è preso in contropiede. Il portiere viola tenta il tutto per tutto ed annaspando, cerca di rag- giungere il pallone che però finisce nel sacco.

Prima della bellissima azio-



FIORENTINA-ATALANTA — Scala scocca la botta vincente.

toto	totip
ASCOLI - AVELLINO 1 CATANZARO - PERUGIA x FIORENTINA - ATALANTA 2	PRIMA CORSA 1) ORTEGAL 1 2) PATRIZIO x
JUVENTUS - ROMA 1 L.R. VICENZA - INTER 2 LAZIO - TORINO x	SECONDA CORSA 1) AITORO 2 2) VOLGOGRANDE 2
MILAN - VERONA 1 NAPOLI - BOLOGNA 1 BARI - TARANTO x	TERZA CORSA 1) HAZIRI 1 2) EVARISTO 1
CESENA - MONZA x SPAL - UDINESE x BARLETTA - CATANIA 1 GROSSETO - CARRARESE 2	QUARTA CORSA 1) REGULUS 1 x 2 2) FISUMA 2
Il monte premi è di 4 miliardi 341 milioni 502.982 lire.	SESTA CORSA 1) PORTOC 1 2) BARBAVERDE 1

Il monte premi è di 4 miliardi 341 milioni 502.982 lire.